



COMUNE DI NONANTOLA

AREA TECNICA

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA – URBANISTICA – AMBIENTE – PATRIMONIO

Via Marconi n. 11 – 41015 Nonantola (Modena)

Tel. 059/896511 – Fax 059/546290 - C.F. 00237070362 P.Iva 00176690360

Sede provvisoria: Via Vittorio Veneto n. 85

PEC: comune.nonantola@cert.comune.nonantola.mo.it

**AL COMUNE DI NONANTOLA
AREA TECNICA
SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA – SUE**

**DISTINTA DELLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA A TIPOLOGIE DI INTERVENTI OD
OPERE A CARATTERE LINEARE O A RETE – GRANDE IMPEGNO TERRITORIALE**

Art. 4 del D.P.C.M. 12/12/2005

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA IN BOLLO, firmata da tutti i proprietari (compresi usufruttuari) e dal progettista abilitato in relazione a tipo di intervento (con timbro e firma), indicante i rispettivi dati anagrafici, di residenza, codice fiscale e recapito telefonico, **secondo le modalità indicate nell'apposito modulo**.

ATTESTAZIONE COMPROVANTE AVVENUTO VERSAMENTO DIRITTI DI SEGRETERIA
Le indicazioni di pagamento sono reperibili nel sito web del Comune di Nonantola, al seguente link:
https://www.comune.nonantola.mo.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=8273, con causale (Autorizz Paesagg fg.. mp...)

INTERVENTI OD OPERE A CARATTERE LINEARE O A RETE – Art. 4.2 del D.P.C.M. 12/12/2005

Si intendono ricompresi in questa categoria i sotto elencati interventi:

- opere ed infrastrutture stradali, ferroviarie;
- reti infrastrutturali;
- torri, tralicci e ripetitori per la telecomunicazione;
- impianti di risalita;
- interventi di sistemazione idrogeologica;
- sistemi di irrigazione agricola;
- interventi di urbanizzazione primaria.

Questi interventi ⁽¹⁾ e/o opere caratterizzano e modificano vaste parti del territorio.

Pertanto, gli elaborati dovranno curare, in particolare, le analisi relative al contesto paesaggistico in cui si collocano e che modificano e mostrare coerenza delle soluzioni rispetto ad esso.

Relativamente alle opere ed infrastrutture stradali, ferroviarie, alle reti infrastrutturali ed alle opere quali tralicci e ripetitori per la telecomunicazione, la documentazione di progetto dovrà prevedere anche le attività di ripristino e o dismissione ove necessario a fine esercizio, che saranno a carico del proponente.

DOCUMENTAZIONE:

RELAZIONE PAESAGGISTICA, come prevista dal D.P.C.M. 12.12.2005, per dar conto sia dello stato dei luoghi - contesto paesaggistico e area di intervento - prima dell'esecuzione delle opere previste, sia delle caratteristiche progettuali dell'intervento, nonchè rappresentare nel modo più chiaro ed esaustivo possibile lo stato dei luoghi dopo l'intervento.

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI LINEARI IN RILEVATO che formino barriera artificiale su territorio aperto, agricolo, montano, ecc. e su territorio periurbano, in cui devono essere rilevate e controllate progettualmente le condizioni di intervisibilità, in quanto tali opere vanno a costruire nuovo margine paesaggistico.

¹ Per alcuni di questi interventi, quali ad esempio, strade, ferrovie, vie navigabili ecc. in genere si dovrebbero adattare i tracciati e le loro caratteristiche costruttive in base alle specificità dei contesti paesaggistici attraversati, evitando di compromettere l'unitarietà di sistemi paesaggistici storici esistenti, urbani e extraurbani, di sistemi naturali, tagliandoli o frammentandoli.

La relazione paesaggistica è costituita da:

1. DOCUMENTAZIONE TECNICA:

A) ELABORATI DI ANALISI DELLO STATO ATTUALE:

- Carta/e in scala 1:5.000, 1:10.000 e 1:25.000**, scelta/e secondo la morfologia dei luoghi che individua l'area di intervento di influenza visiva del tracciato proposto (contesto paesaggistico e area di intervento) e le condizioni di visibilità, con indicati i punti da cui è visibile l'area di intervento, con foto panoramiche e ravvicinate;
- Descrizione dei caratteri paesaggistici del contesto e dell'area di intervento** (configurazione e caratteri geomorfologici, paesaggi agrari, tessiture territoriali storiche, sistemi tipologici di forte caratterizzazione locale - corte chiusa, uso sistematico della pietra, o del legno, o del laterizio a vista, cromatismo prevalente - ambiti panoramici);
- Indicazione e analisi dei livelli di tutela** operanti nel contesto paesaggistico e nell'area di intervento, rilevati dagli strumenti urbanistici e fonti normative; indicazione presenza beni culturali tutelati – parte II Codice dei Beni Culturali e Paesaggio;
- Rappresentazione foto grafica** dello stato attuale dell'area d'intervento e del contesto paesaggistico ripresi da luoghi di normale accessibilità e percorsi panoramici, in grado di cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del territorio (rappresentazione di prospetti, skylines² estesi agli edifici/aree contermini secondo le principali prospettive visuali);
nel caso di interventi su immobili esistenti, rappresentazione dello stato di fatto della preesistenza con documentazione storica relativa al singolo edificio;
- Carta/e in scala 1:5000, 1:10.000 e 1:25.000 che evidenzia:**
- a) le caratteristiche morfologiche dei luoghi (contesto paesaggistico del tracciato);
 - b) la tessitura storica esistente: in particolare, il disegno paesaggistico in area urbana, periurbana, extraurbana, l'integrità di sistemi di paesaggio storico e recente (rurali, urbani, difensivi, religiosi,...) e i resti significativi.
 - c) il rapporto con le infrastrutture e le reti esistenti naturali e artificiali (idrografia, reti ecologiche elettrodotti ecc...);
- Carta in scala 1:2.000, 1:5.000** che rileva nel dettaglio, per il contesto e l'area di intervento, la presenza degli elementi costitutivi di tale tessitura, per comprenderne la contiguità fisica, o le relazioni visive e simboliche, (per esempio: viale alberato di accesso, giardino, villa, rustici, filari e canali in territorio agricolo, edicole religiose, fonti, alberi isolati, bosco, apertura visiva, ecc.);

B) ELABORATI DI PROGETTO PER RENDERE COMPRESIBILE L'ADEGUATEZZA DELL'INSERIMENTO DELLE NUOVE OPERE NEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

- inquadramento dell'area e dell'intervento/i:**
planimetria generale quotata su base topografica carta regionale CTR – o ortofoto, nelle scale 1:10.000, 1:5.000, 1:2.000 o di maggior dettaglio e di rapporto di scala inferiore, secondo le tipologie di opere;
- area di intervento:**
- a) planimetria dell'intera area (scala 1:200 o 1:500 in relazione alla sua dimensione) con l'individuazione delle opere di progetto in sovrapposizione allo stato di fatto, rappresentate con le coloriture convenzionali (rosso nuova costruzione, giallo demolizione);
 - b) sezioni dell'intera area in scala 1:200, 1:500 o altre in relazione alla sua dimensione, estesa anche all'intorno, con rappresentazione delle strutture edilizie esistenti, delle opere previste (edifici e sistemazioni esterne) e degli assetti vegetazionali e morfologici in scala 1:2000, 1:500, 1:200;
- opere in progetto:**
- a) piante e sezioni quotate degli interventi di progetto, rappresentati anche per sovrapposizione dello stato di fatto e di progetto con le coloriture convenzionali, nonché l'indicazione di scavi e riporti, nella scala prevista dalla disciplina urbanistica ed edilizia locale;
 - b) prospetti dell'opera prevista, estesa anche al contesto con l'individuazione delle volumetrie esistenti e delle parti inedificate, rappresentati anche per sovrapposizione dello stato di fatto e di progetto con le coloriture convenzionali, con indicazione di materiali, colori, tecniche costruttive con eventuali particolari architettonici;
 - c) testo di accompagnamento con la motivazione delle scelte progettuali in coerenza con gli obiettivi di conservazione e/o valorizzazione e/o riqualificazione paesaggistica, in riferimento alle caratteristiche del paesaggio nel quale si inseriranno le opere previste, alle misure di tutela ed alle indicazioni della pianificazione paesaggistica ai diversi livelli.

2. ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA:

- simulazioni del tracciato proposto e delle eventuali barriere antirumore, nel suo insieme attraverso lo strumento del rendering, sia nel contesto paesaggistico che nell'area di intervento, evidenziando le soluzioni di disegno, di materiali, di colori.
- previsione degli effetti delle trasformazioni dal punto di vista paesaggistico, ove significative, dirette e indotte,

² In una fotografia/immagine, linea di contorno del panorama percepibile all'orizzonte.

reversibili e irreversibili, a breve e medio termine, nell'area di intervento e nel contesto paesaggistico sia in fase di cantiere che a regime, con particolare riguardo per gli interventi da sottoporre a procedure di V.I.A. nei casi previsti dalla legge;

indicazione delle opere di mitigazione sia visive che ambientali previste, nonché evidenziazione degli effetti negativi che non possono essere mitigati o evitati ed eventuali misure di compensazione (sempre necessarie quando si tratti di interventi a grande scala o di grande incidenza) – (fermo restando che dovranno essere preferite soluzioni progettuali determinanti i minori problemi di compatibilità paesaggistica).

Gli interventi su tratte di **infrastrutture lineari esistenti** tengono conto delle caratteristiche formali e dei materiali utilizzati nelle parti già costruite, sia nelle parti contigue che nell'insieme del tracciato e privilegiano comunque la manutenzione e l'adattamento degli elementi costitutivi esistenti sulla sostituzione, pur nel rispetto delle esigenze di funzionalità e sicurezza; (occorre che vengano documentate, con foto e con eventuali documenti storici, le soluzioni adottate nel resto del tracciato e i documenti progettuali dovranno mostrare le scelte di continuità paesistica, comprese, in particolare, le soluzioni di continuità con le parti contermini: forme, materiali, colori, ecc.).

INTERVENTI A RETE

Oltre alla documentazione relativa a:

- descrizione dei caratteri paesaggistici del contesto e dell'area di intervento;**
- indicazione e analisi dei livelli di tutela;**
- rappresentazione foto grafica;**
- elaborati di progetto;**
- elementi per la valutazione di compatibilità paesaggistica,**

si allega inoltre

CARTA/E IN SCALA 1:5.000, 1:10.000 E 1:25.000, scelta/e secondo la morfologia dei luoghi che individua l'area di intervento di influenza visiva del tracciato proposto (contesto paesaggistico e area di intervento) e le condizioni di visibilità, con indicati i punti da cui è visibile l'area di intervento, con foto panoramiche e ravvicinate;

CARTA/E IN SCALA 1:5.000, 1:10.000 E 1:25.000 CHE EVIDENZIA/NO:

- a) le caratteristiche morfologiche dei luoghi (contesto paesaggistico del tracciato);
- b) la tessitura storica esistente: in particolare, il disegno paesaggistico (in area urbana, periurbana, extraurbana), l'integrità di sistemi di paesaggio storico e recente (rurali, urbani, difensivi, religiosi,...) e i resti significativi.
- c) Il rapporto con le infrastrutture e le reti esistenti naturali e artificiali (idrografia, reti ecologiche, elettrodotti ecc...).

In particolare, per alcune opere rientranti nella categoria a rete - ad esempio **elettrodotti** - di nuova formazione o su rete esistente, il progetto rispetta i caratteri paesaggistici del contesto, attraverso:

- d) il rilievo delle infrastrutture già esistenti, specificandone le caratteristiche attraverso foto dei tipi di elementi verticali;
- e) la proposta progettuale e l'individuazione, con riferimento al contesto, della zona di influenza visiva;
- f) foto panoramiche.

CARTA IN SCALA 1:5.000, 1:10.000, 1:25.000 scelta secondo la morfologia del contesto che evidenzia:

- a) le caratteristiche morfologiche dei luoghi e di principali usi del suolo;
- b) la tessitura storica, sia vasta che minuta esistente; in particolare il disegno paesaggistico (urbano e/o extraurbano), gli skyline³ esistenti, i punti panoramici, emergenti e caratterizzanti, i beni storici puntuali e i sistemi eventualmente collegati, i luoghi simbolici, i luoghi di interesse naturalistico.
- c) il rapporto con le infrastrutture e le reti esistenti naturali e artificiali (idrografia, reti ecologiche, elettrodotti ecc...);

INTERVENTI A LIVELLO DEL TERRENO

1. **Planimetria in scala 1:5.000 1:10.000 1:25.000**, scelta secondo la morfologia del contesto; con indicati i punti da cui è visibile l'area di intervento e foto panoramiche e dirette che individuino la zona di influenza visiva e le relazioni di intervisibilità dell'opera e/o dell'intervento proposto con il contesto paesaggistico e con l'area di intervento.
2. **Rilievo fotografico degli skyline esistenti dai punti di intervisibilità**, come indicati nella planimetria che evidenzia la morfologia naturale dei luoghi, il margine paesaggistico urbano o naturale a cui l'intervento si aggiunge o che forma, la struttura periurbana in cui eventualmente l'intervento si inserisce.
3. **Cartografia in scala 1:5.000 1:10.000 1:25.000 che evidenzia le caratteristiche morfologiche del contesto paesaggistico e dell'area d'intervento:**

³ In una fotografia/immagine, linea di contorno del panorama percepibile all'orizzonte.

- a) la tessitura storica, sia vasta che minuta esistente: in particolare, il disegno paesaggistico (urbano e/o extraurbano), l'integrità di relazioni, storiche, visive simboliche dei sistemi di paesaggio storico esistenti (rurale, urbano, religioso, produttivo, ecc.), le strutture funzionali essenziali alla vita antropica, naturale e alla produzione (principali reti di infrastrutturazione); le emergenze significative, sia storiche, che simboliche;
- b) l'eventuale struttura periurbana diffusa o aggregazione lineare recente;
- c) il rapporto che l'opera e/o l'intervento instaura con le infrastrutture e le reti esistenti naturali e artificiali.

N.B. Per quanto riguarda:

- * **la descrizione dei caratteri paesaggistici del contesto e dell'area di intervento;**
- * **l'indicazione e analisi dei livelli di tutela;**
- * **la rappresentazione foto grafica;**
- * **gli elaborati di progetto;**
- * **gli elementi per la valutazione di compatibilità paesaggistica,**

riferirsi alle specificazioni di cui ai punti A) e B) della presente distinta

IMPIANTI EOLICI

PLANIMETRIA/ESTRATTO P.R.G. A COLORI CON LEGENDA (scaricabile dal sito del Comune di Nonantola – S.I.T. - www.comune.nonantola.mo.it), **illustrante l'immobile oggetto d'intervento rispetto al vincolo di riferimento.**

Spazio riservato per specificazione di eventuali ulteriori documentazioni che il progettista ritiene utile inoltrare:

Il sottoscritto progettista dichiara:

di avere allegato alla distinta tutta la documentazione obbligatoria indicata;

di essere consapevole che la mancata/parziale compilazione, senza motivare eventuali omissioni, rispetto quanto richiesto nella domanda e nella relativa distinta può comportare **l'inammissibilità della pratica**, ai sensi dell'art. 6 L. 241/90, qualora risultino mancanti: condizioni, requisiti e presupposti rilevanti ai fini istruttori.

Luogo e data _____

Il progettista
